

Cuore Rampante

@MAGAZINE UFFICIALE
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO
NUMERO 64 MAGGIO 2022

SCUDERIA FERRARI CLUB
SAN MARTINO DI BAREGGIO



Copertina

Editoriale	pag. 2
Un sogno che si avvera - GP di Montecarlo	pag. 2
Si ritorna a viaggiare	pag. 3
Nuovi soci si raccontano	pag. 4
Quiz del mese	pag. 4
Un marzo molto intenso	pag. 5
Emozioni in pista	pag. 6-7
Fotografando auto da corsa	pag. 8
30 anni di Ferrari Challenge	pag. 9
Attenti a quei due - un campionato da urlo	pag. 10
Sagra delle ciliegie	pag. 11

#LIVEYOURFERRARIPASSION

EDITORIALE — Un nuovo inizio

Eccoci pronti con un nuovo numero di cuore rampante, gli eventi iniziano ad essere vissuti in presenza, abbiamo avuto un mese di marzo intenso, con 3 eventi in 3 settimane, siamo andati a Maranello, come ci racconta Arianna e qualche nostro fortunato socio alle prove del GP di Montecarlo, Martina ci fa rivivere le emozioni di quel giorno.

Il nostro socio Bruno ci racconta della sua passione per la fotografia e Rodolfo ci fa tornare a trent'anni fa quando nasceva il primo campionato monomarca Ferrari. Abbiamo anche partecipato, su invito del comune, alla tradizionale sagra delle ciliegie. Il nostro Placido ci racconta qualche dettaglio tecnico delle formula 1 e ci pone un quiz, a sua detta semplice, e la risposta la troverete all'interno di questo numero. Chiara ci racconta come è nata la sua passione per le auto a ruote scoperte.

Buona lettura e visto che le tanto attese vacanze stanno per arrivare, buone vacanze a tutti.

Ci rivedremo a settembre con un numero quasi interamente dedicato al G.P. di Monza

Mirco Minghelli

Il sogno che si avvera — GP di Montecarlo

Ed eccomi qui a raccontarvi un piccolo sogno che è diventato realtà. Iniziò tutto nel 2020, quando Giusy, allora presidente, ebbe la brillante idea di organizzare una gita a Montecarlo per vedere le libere di formula 1, nonostante avessi in pancia il piccolo Kevin, era una cosa che una volta nella vita bisognava fare. Non avevamo però preso in

considerazione l'ipotesi di una pandemia mondiale, che ci fece saltare tutto. Arriviamo ad oggi, questo 2022 Montecarlo "SA DA FARE". E fu così, che, nonostante tutto, lo mamma e papà (Milena e Fabio che mi hanno fatto questo grande regalo per il mio compleanno) Giusy, Aurora, Gabriella, Davide, Andrea e Bruno, ci diamo appuntamento alle 5.30 del mattino all'ingresso dell'autostrada, con un'unica e sola regola, vestiti di Rosso più che si può! Inizia un viaggio divertente che tra un cantiere autostradale e l'altro, piccole soste per godersi il panorama del mare,



ci permette di raggiungere quel piccolo gioiello, il Principato di Monaco. Fu subito atmosfera, yacht, macchine lussuose, negozi abbelliti, ed in lontananza si sentiva già rombare qualche motore in pista. Due chiacchiere in ottima compagnia e 2 birrette dopo, arriva il momento di entrare e godersi la prima ora di libere. Appena passati i controlli, tremavo e non mi sembrava vero che "QUEL MOMENTO" era sempre più vicino.. saliamo le scale e BOOM! Fitta allo stomaco, gambe tremanti, eravamo praticamente in pista. Guardo gli altri e penso "Grazie Luca del consiglio di prendere i biglietti in questa posizione!". Passata l'euforia, ci sediamo sotto un caldo micidiale, iniziano a girare...quel suono che era 2 anni che non sentivo dal vivo era meraviglioso! Le Ferrari iniziano a confezionare fucsia su fucsia, che bello vedere i bolidi rossi passare di fianco a noi, mentre scattavamo le foto eravamo praticamente in macchina con Charles e Carlos. Tra lusso e tanto caldo, un sogno si è trasformato in realtà, grazie ai miei genitori che mi hanno fatto questo bel regalo! Un grazie speciale al nostro bellissimo gruppo con cui abbiamo riso, scherzato e vissuto dei bellissimi momenti, e grazie a Luca che dalla regia ci dava sempre il consiglio giusto!



Mirco Minghelli, le sue origini modenesi lo fanno nascere tifoso di motori, segue sia le 2 che le 4 ruote



Chiara Minotti, Praticamente cresciuta "a pane e F1", fin da piccola adora passare il tempo libero sulle tribune dell'Autodromo.



Arianna Venturini ferrarista lover e appassionata di Formula 1, segue il brivido delle corse con uno zaino in spalla e una tenda per due

Martina Cocchetti

Si ritorna a viaggiare... in ricordo di Gilles, l'Aviatore.

Dopo un lungo periodo di pausa, finalmente abbiamo inaugurato le nostre amate gite, tutti insieme. Destinazione? Quale miglior luogo se non Maranello, la casa del nostro amato Cavallino Rampante! La mattina dell'8 maggio, all'alba delle 7.30 siamo partiti tutti insieme con il nostro pullman da Bareggio alla volta del **Museo Ferrari**.

Dopo un breve pit stop in autogrill delle 9.45 e aver gustato un buon caffè con una brioche, arriviamo alle 10.30 a Maranello. La visita al Museo è sempre un must che non può mancare.



Ogni anno più di 200.000 appassionati provenienti da tutto il mondo visitano questo luogo per ammirare auto stradali e di formula 1, trofei, foto e video che raccontano la storia della Scuderia Ferrari. Ma è solo arrivando alla volta della Sala delle Vittorie che il ricordo dell'Aviatore, a 40 anni dalla sua scomparsa, si fa sempre più forte. Una musica soave e una luce... illuminano la F1 126 CK di Gilles con la quale nel 1981 portò la Ferrari alla vittoria nel Gran Premio di Montecarlo.

Il ricordo lascia spazio a una visita al Ferrari Store dove abbiamo preso un piccolo ricordo della mattinata trascorsa. Alle 12.45... pancia nostra, fatti capanna! Finalmente si mangia alla Locanda del

Mulino a Gorzano dove, abbiamo gustato gnocco fritto con salumi, tortelli della tradizione Emiliana, bocconcini di maiale all'aceto balsamico e una deliziosa degustazione di dolci.

Alle 16.00 facciamo visita alla sede della **Giacobazzi Vini** a Nonantola, lo storico sponsor che portò il "Canadese Volante" in Formula 1.

Dopo una visita alla storica cantina e al museo del vino circondati da auto, cimeli, foto e immagini della carriera e della vita di Gilles, concludiamo la visita con una degustazione di vini, tra i quali il famoso Lambrusco di Sorbara. E vuoi non fare anche una foto tutti insieme in mezzo alle storiche botti?

Un po' più allegri e felici dell'andata, con un forte acquazzone risaliamo sul pullman, tra una barzelletta in dialetto Milanese e una risata, ritorniamo a Bareggio... contenti di aver trascorso una bellissima domenica in ottima compagnia.

Arianna Venturini



Nuovi soci si raccontano

E' stato un giusto mix di curiosità e stupore, condito con la passione familiare per il mondo delle corse automobilistiche ad avvicinarmi alla Formula 1, fin da piccola.

Papà invece di portarmi al parco giochi mi portava in Autodromo: rispondo spesso così alla domanda: "Ma come mai proprio la Formula 1?".

A volte è un po' difficile da spiegare questo profondo sentimento per i motori, le monoposto che sfrecciano sul tracciato e la bellezza delle trepidanti attese dei weekend di gara.

Tutto inizia a Monza, nel Tempio della Velocità, sul circuito per me di casa proprio perché situato nelle vicinanze della mia città nella verdeggiante Brianza. I pomeriggi d'estate che diventano occasioni perfette per improvvisate gite fuori porta al Parco di Monza: "Cosa facciamo oggi, Papi? Facciamo un giro a vedere le macchinine a Monza?".

E via: tutti in macchina, chiama anche lo zio che di certo viene anche lui e si parte.

Passare i caldi pomeriggi d'estate a seguire le giornate di test aggrappati alla rete del circuito monzese è diventato il mio passatempo preferito.

"Ecco che gira Schumi, guarda! Senti senti che bel rumore qui. Senti: adesso scala le marce.. ecco adesso arriva eh.. occhio alle orecchie!" Le foglie si alzano dalla pista, le piante si scuotono al passaggio della Ferrari del grande campione tedesco. Schumi: una leggenda, il mio mito da sempre.. era lui! era lì!

Subito dopo il velocissimo passaggio di Schumi ricordo ancora bene l'odore del carburante e dell'abrasione degli pneumatici sull'asfalto che si diffondeva nell'aria: un vero e proprio profumo per gli intenditori di questo sport.

E poi c'erano i tramonti di inizio settembre sulla pista, le ombre che si allungavano sul far della sera: tutto davvero molto romantico.

Con gli anni il circuito di Monza è diventato un vero e proprio rifugio: anche nei momenti tristi, basta andare lì e fermarsi a guardare la pista per ritrovare di nuovo la tranquillità, con il Parco che fa da splendida cornice.

I primi ricordi delle gare di Formula 1 sono anche legati alle gare vissute dal divano di casa con il papà, la famiglia, gli amici dell'adolescenza. La sveglia all'alba per vedere la gara in Australia, il the e i biscotti della colazione fatta davanti alle qualifiche ma anche le cene a base di pizza o panini al prosciutto cotto consumate insieme alla partenza del Gran premio degli Stati Uniti.

I ricordi si perdono tra le voci del trio Gianfranco Mazzoni, Ivan Capelli e l'ingegner Bruno, con Stella Bruno inviata dai box, i "cordiali saluti" e le loro gufate.

Le edizioni de *La Gazzetta* comprate il lunedì, ma solo se la Ferrari vince: "Guarda che poi la mamma le usa per pulire i vetri..".

Le discussioni post gara, i commenti sulle strategie ed i cambi gomme. Abbiamo anche scritto un magazine sul Campionato 2000 inviato a Ferrari, all'attenzione dell'Avv. Luca Cordero di Montezemolo, che (molto probabilmente) nessuno ha mai letto.

Dai che questo è già un nuovo weekend di gara, ma di un'altra era.

Chiara Minotti

Il quiz del mese

Il nostro socio Placido ha una domanda per tutti noi.....

Sapete cos'è la "turing"?

Non è una parolaccia ma è un termine del mondo automobilistico?.....in fondo al numero troverete la soluzione.

Ovviamente nel prossimo numero Placido ci parlerà in maniera dettagliata della "Turing", c'è proprio tanto da raccontare e abbiamo voglia di sapere cos'è nei dettagli.....Placido preparati.



*La migliore professionalità
al tuo servizio.*

Gran Sasso Car
Via Gran Sasso, 49/51
20010 Bareggio (MI)

tel. 0290360751
ldavide@gransassocar.com

*Oltre alla vendita e ad una
accurata assistenza, noleggi
auto d'epoca con conducente
per cerimonie*



Via Roma, 24
20010 Bareggio (MI)
tel. 02 9013238
autobaroni@libero.it

*Dal 1936 al vostro fianco
col nuovo e con l'usato*



Via San Domenico 12
2010 Bareggio Mi
tel. 02.90360011
info@artigraficherossanigo.it

*Le tue stampe realizzate con
cura e precisione. Qualità e
puntualità dei lavori eseguiti.*

Un marzo molto intenso

Un mese di marzo che in 3 fine settimana ha visto svolgersi 3 eventi del nostro club. Abbiamo iniziato il 6 marzo con un bel l'evento a Magenta svoltosi in collaborazione con SFC Abbiategrasso e SFC Saronno.



Si sono date appuntamento in piazza Liberazione, nel pieno centro di Magenta, una trentina di vetture del cavallino, che dopo aver sfilato per le vie del centro sono rimaste ferme lì per essere ammirate dai passanti.

Posizionate le auto, cosa non facile visto l'elevato numero di partecipanti, siamo stati accolti dal sindaco Chiara Calati e dal Parroco Don Giuseppe Marinoni. Dopo i loro saluti, abbiamo visitato il museo della Battaglia di Magenta, guidati dall'assessore Aloisio, assessore allo sport e alle politiche giovanili, e profondo conoscitore della storia legata alla battaglia di Magenta, che ci

fa un racconto molto dettagliato ed appassionato.

Dopo la visita, ovviamente, è stato il momento di un succulento pranzo in un ottimo ristorante, durante il pranzo, il presidente di SFC Saronno ha omaggiato me, e un delegato di Abbiategrasso, di una meravigliosa targa che potete ammirare in sede.

Dopo pranzo numerosi possessori si sono resi disponibili a fare girare dei disabili, per fare provare loro, l'emozione di salire su uno dei bolidi rossi presenti.

Vedere sorrisi e volti felici di persone meno fortunate di noi è sempre un'emozione, un grande ringraziamento va a tutti i possessori che hanno reso possibile questa bella e ricca giornata.

Una settimana dopo si è svolto un pranzo all'insegna del divertimento e dell'amicizia, pranzo che si è svolto nel buonissimo agriturismo Cascina Conta a Magenta, e sorpresa delle sorprese, molti soci possessori sono arrivati in Ferrari, ben 7 bolidi si sono lasciati ammirare dai numerosi ospiti dell'agriturismo.

Se ci fosse stata una premiazione per la più bella sarebbe stata una dura lotta, c'erano alcuni modelli esclusivi, tra cui una spettacolare FF.

Un buon numero di soci ha partecipato, e la giornata è volata tra una portata e l'altra.

Non poteva mancare una buonissima torta e una ricca lotteria, a cui hanno partecipato tutti i presenti.

È stata anche l'occasione per presentarmi un po' di più come presidente, e di illustrare il programma degli eventi che potete trovare sul nostro sito.

Nel tardo pomeriggio siamo rientrati a casa stanchi ma felici per la bella giornata trascorsa.



La settimana successiva è stata la volta della tradizionale fiera di San Giuseppe, festa che dopo una interruzione dovuta al covid, si è svolta proprio nelle vie adiacenti la nostra sede. Erano presenti molte bancarelle, giostre e stand di altre associazioni della città.

Grazie alla collaborazione del comune di Bareggio, abbiamo posizionato un gazebo e fatto conoscere ai passanti il nostro club, e li abbiamo invitati a visitare la nostra fantastica

sede. Inoltre tre nostri possessori hanno esposto le loro fiammanti Rosse del Cavallino, e abbiamo trascorso una giornata in compagnia.

Ne abbiamo anche approfittato per fare gli auguri al nostro socio fondatore Ettore, colonna portante del club dal 1984, profondo conoscitore della nostra storia, che ha spento un buon numero di candeline, 80 per la precisione, ancora tanti auguri Ettore.

Mirco Minghelli

Emozioni in pista



Emozioni in pista



Fotografando auto da corsa

La mia passione per la Formula 1 nasce fin da piccolo e, come diceva Enzo Ferrari, “Non si può descrivere la passione, la si può solo vivere”. Se da piccolo la passione era giocare con i modellini d’auto in età adolescenziale è stata la fotografia il mezzo per vivere la mia passione e per avvicinarmi al mondo delle corse. Sicuramente le auto da corsa, in qualsiasi competizione, sono uno dei soggetti più difficili da fotografare per un appassionato, sia a causa della distanza che normalmente si ha dall’azione, sia a causa dell’elevata velocità che contraddistingue lo sport motoristico. Risulta così indispensabile avere un’adeguata attrezzatura fotografica che ci supporti nel nostro intento ed esercitarsi sul campo applicando le tecniche più consone. Una macchina fotografica reflex è essenziale per questo genere di fotografia perché occorre rapidità nello scattare la foto. Questo significa avere tempi di reazione della macchina fotografica molto veloci (scatti multipli in sequenza) da unire a tempi medio brevi. Altro elemento indispensabile è un obiettivo con una lunghezza focale non corta. Con una full frame servirà almeno un 300mm; personalmente avendo una APS-C utilizzo un 70-200mm che, con il fattore di moltiplicazione 1,6, si trasforma in un 110-320mm. Vi siete attrezzati? Bene andiamo sul campo!! Il circuito di Monza è stato il mio banco di prova, la mia palestra fotografica dove poter sperimentare le tecniche necessarie.



Foto 1 Kimi Ferrari SF16-H

scatta con tempi relativamente corti.

La foto Nr.1 è un classico esempio con la vettura ripresa in piena velocità e lo sfondo sfocato e mosso.

Spesso, come in questo caso, c’è il problema di non avere la visuale completamente libera. Servono diversi tentativi per ottenere un buon risultato.

Oppure, utilizzando tempi molto corti riusciamo a congelare un istante: un sorpasso, una ruota bloccata in frenata, la monoposto che salta sul cordolo, un incidente!!

La foto Nr.2 è una delle 19 foto scattate che documentano l’incidente di M.Ericsson nel 2018. Ho scelto questo fotogramma perché trasmette sia la drammaticità del momento che la velocità dell’azione. Tengo a precisare che nonostante il violento incidente, il pilota non ha avuto nessuna conseguenza. In entrambi i casi serve la rapidità del fotografo nel cogliere l’attimo e, in uno sport dove il susseguirsi degli eventi è più veloce dell’auto stesse, questo diventa un elemento essenziale. La conoscenza e la passione per questo sport fanno il resto. Fotografare le nostre passioni è il miglior modo per viverle, comunicarle e per conservare le emozioni nel tempo.

L’appellativo “Il tempio della velocità” ci ricorda che il circuito è estremamente veloce; parliamo di una velocità media sul giro attorno ai 250km/h con punte che toccano anche i 350km/h. Fotografare in rettilineo diventa quindi un esercizio difficile e l’insuccesso è dietro... “l’obiettivo”. Le migliori postazioni sono in prossimità delle curve lente dove le forti decelerazioni ci facilitano il compito di fotografare. offrono poi l’opportunità di scegliere cosa si vuol comunicare con l’immagine; trasmettere la velocità o immortalare un momento particolare. Se l’intento è quello di trasmettere il senso della velocità la tecnica che l’enfatizza è il “panning”. Questo permette di ottenere una immagine nitida di un soggetto in movimento lasciando lo sfondo sfocato. Bisogna sincronizzare il nostro movimento su quello del soggetto tenendolo il più “fermo” possibile nel mirino e continuare a seguirlo mentre si



Foto 2 - Incidente Marcus Ericsson

Bruno Tunice

30 anni di Ferrari Challenge

Autunno 1992 sulla pista del Mugello il Ferrari Challenge viene presentato ufficialmente assieme alla vettura che sarà la protagonista della serie, la 348 Challenge.

Padrino d'eccezione è Jean Alesi, all'epoca pilota della Scuderia Ferrari di F1.



La prima serie a prendere il via è quella italiana che debutta il 28 marzo sulla pista di Monza. Dopo la serie europea nel 1993 e quella nordamericana nel 1994, nel 1995 inizia quella giapponese che dal 2012 amplia i suoi confini per diventare Asia Pacific. Nel 2019 prende infine il via la serie nazionale inglese, riservata ai piloti britannici.

Da allora, i circuiti più spettacolari e famosi del mondo hanno ospitato in quasi 900 gare più di 1000 piloti che si

sono alternati al volante dei vari modelli che hanno fatto la fortuna del monomarca, come la F355 Challenge (1995), la 360 Challenge (2000), la F430 Challenge (2006), la 458 Challenge (2010) seguita dalla sua versione Evo (2014), fino ad arrivare alla 488 Challenge (2016) e all'attuale 488 Challenge Evo, presentata alle Finali Mondiali del 2019 al Mugello.



Oggi il Ferrari Challenge Trofeo Pirelli è una realtà che si sviluppa su tre serie continentali (Europe, North America, Asia Pacific) e una nazionale

(United Kingdom), permettendo ai piloti che vi partecipano di sfidarsi in quattro categorie – Trofeo Pirelli e Trofeo Pirelli Am, Coppa Shell e Coppa Shell Am – in cui vengono divisi in funzione delle prestazioni e delle capacità al volante per garantire sempre il massimo equilibrio, spettacolo e divertimento in pista. Il tutto

senza dimenticare l'aspetto legato all'ambiente e alla sostenibilità che hanno consentito al Ferrari Challenge Europe di essere il primo monomarca europeo certificato secondo il sistema di gestione sostenibile degli eventi ISO 20121.

Buon compleanno Ferrari Challenge.



Rodolfo Pozzi

Risposta al quiz del mese:

La Carrozzeria Touring, nota anche come Touring Superleggera, è una carrozzeria italiana specializzata nel disegno e nella progettazione di carrozzerie su commissione che è stata attiva anche nell'assemblaggio di automobili complete per conto di altre case automobilistiche. La carrozzeria fondata a Milano nel 1926 ha cessato le attività nel 1966.

E' stata chiamata Turinga nel 1941, visto che l'Italia era sotto il regime e tutte le parole inglesi erano proibite.

Attenti a quei due

Nulla a che vedere con la serie televisiva degli anni 70 con Roger Moore e Tony Curtis, ma di "cinema" con questi due piloti ne vedremo tanto, uno è un giovane campione del mondo, figlio d'arte, che in pista è stato in grado di tenere testa a piloti pluritolati e considerati quasi imbattibili, protagonista di un rocambolesco finale di stagione che gli ha permesso di laurearsi campione del mondo all'ultimo giro dell'ultima gara. L'altro un talento cresciuto nella "scuola" del Cavallino Rampante e capace di vincere in qualsiasi campionato disputato, anche rubando la vittoria a chi aveva i gradi di capitano, e che quest'anno ha un mezzo che gli consente di esprimere il suo



Ph. Scuderia Ferrari

talento. Fin dai tempi dei kart erano acerrimi nemici, abituati a prendersi a ruotate, ma adesso per fortuna hanno imparato a rispettarsi, in pista e fuori. Tutti e due sono capaci di manovre al limite, a volte le loro battaglie si sono chiuse con reciproci scambi di ruotate, li abbiamo visti alternarsi in ripetuti sorpassi al fulmicotone con qualche sbandata.

Consigliabile rimanere alla larga quando sono ingaggiati in un duello all'ultimo sangue. Con questi due ne vedremo sicuramente delle belle.



Ph Wikipedia

Placido Ruggeri

Un campionato da urlo

La formula 1 ci stava abituando ad una monotonia rotta solo dall'abilità o dal funambolismo di alcuni piloti o da eventi avversi.

Gli ultimi gran premi hanno dimostrato che il cambio di regolamento ha portato i suoi frutti, e soprattutto ci ha regalato una Ferrari vincente, in grado di lottare per dei buoni risultati.

Ma vediamo meglio cosa è cambiato.

Finalmente sono stati abbandonati gli anacronistici cerchi da 13", che oramai si trovano solo su Fiat Uno base degli anni 80. Gli attuali sono più moderni e da 18", standard per le vetture sportive.

Per intenderci 18" è il diametro del cerchio, diametro che consente di avere una spalla dello pneumatico molto più bassa che rende molto più reattiva la vettura.

Ma la vera e grossa novità sta nell'aerodinamica, sono sparite, o quasi, tutte le varie appendici, e la parte importante dell'aerodinamica è stata "nascosta" alla vista.

L'aver tolto tutte le varie appendici aerodinamiche ha ridotto i turbini e i flussi d'aria che disturbavano la vettura che stava dietro, rendendo quasi impossibile il sorpasso, senza l'utilizzo del DRS.



Come è possibile quindi incollare la vettura al suolo, per farle raggiungere le velocità stratosferiche che sono in grado di raggiungere?

Per fare questo si è guardato indietro e si è rispolverato l'effetto suolo.

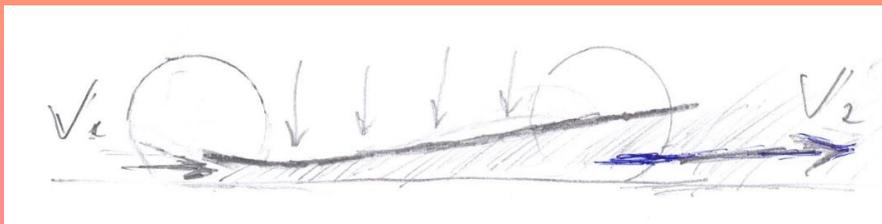
Si tratta di un semplice concetto fisico, se facciamo

scorrere l'aria sotto la vettura, facendola uscire ad una velocità superiore di quella di entrata, creeremo una forte depressione che spingerà le vetture verso il basso incollandole al terreno.

Purtroppo, però abbiamo visto innescarsi il porpoising, saltellamento delle auto in rettilineo, e ne abbiamo vista una addirittura decollare e schiantarsi contro le protezioni, il nostro Mick, a Jeddah si è ritrovato in un batter d'occhio in aria e contro le protezioni con l'auto distrutta.

Siamo al primo anno, e sicuramente

gli ingegneri che progettano i bolidi di F1 sapranno ovviare a tutti i problemi riscontrati finora.



Placido Ruggeri

Sagra delle ciliegie



Il comune di Bareggio, dopo aver ammirato i bolidi dei nostri soci alla fiera di San Giuseppe, tenutasi a marzo, ci ha proposto di partecipare alla sagra delle ciliegie, tradizionale festa, che dopo due anni di stop per la pandemia, si è svolta nel centro del paese, nei pressi del comune.

Bareggio è nota per le ciliegie, e in dialetto viene detta: "Barecc paés di scirés".

Grazie ai nostri volenterosi e disponibili tesserati, abbiamo dato vita ad un infopoint, ed esposto 5 vetture di nostri possessori, che fin dalla mattina si sono resi disponibili a trascorrere una domenica in piazza col club.

Oltre a noi, erano presenti molte bancarelle con prodotti tipici, altre con merce varia, e infine alcune bancarelle di frutta, dove da padrone la facevano le ciliegie.

Non mancavano poi posti dove poter acquistare ogni tipo di leccornia da gustare, anche se per chi è a dieta come il sottoscritto, è stata un po' una sofferenza vedere tutto quel ben di Dio.

Non mancavano anche infopoint di altre associazioni attive nel paese, alcuni nostri soci hanno approfittato della zona riservata alla scuola di ballo, per fare due passi di danza.

Alla fine la giornata è stata comunque positiva e divertente, anche se verso la fine siamo corsi a casa perché minacciava un temporale con i fiocchi.

E siccome il meglio deve ancora venire, il prossimo anno organizzeremo una giornata migliore, e sperando nel tempo, con più auto.



Mirco Minghelli

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)
C.F. 90002260157
website: www.sfcbareggio.it
e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio
ringrazia i principali sostenitori



Presidente: Mirco Minghelli
Vicepresidente: Martina Cocchetti
Capo Redattore: Mirco Minghelli
Addetti Stampa:
Mirco Minghelli
Chiara Minotti
Arianna Venturini
Collaboratori:
Rodolfo Pozzi
Bruno Tunice
Placido Ruggeri
Impaginazione e grafica:
Mirco Minghelli
Arianna Venturini



Scuderia Ferrari Club
San Martino di Bareggio
is a member of:

Scuderia Ferrari Club S.c.a.r.l. c/o
Ferrari S.p.A.
Via Abetone Inferiore, 4
41053 Maranello (MO) - Italy

La Redazione ringrazia tutti i soci membri del sodalizio che leggendo Cuore Rampante lo fanno vivere...



#LIVEYOURFERRARIPASSION